
Il posto dell'anima

Autore: Matteo Vidoni

Fonte: Città Nuova

Riccardo Milani è senza dubbio uno dei migliori registi italiani degli ultimi tempi. A quattro anni di distanza da *La guerra degli Antò*, torna con il suo terzo lungometraggio: una commedia amara totalmente ambientata nel mondo del lavoro. A Campolaro, un paesino sperduto tra i monti, la CarAir - una multinazionale americana che produce pneumatici - si prepara alla chiusura dell'attività ed al licenziamento di tutti gli operai. Questi ultimi non si arrendono all'idea ed organizzano una protesta. Decidono di occupare la fabbrica, cercando di suscitare l'interesse dell'opinione pubblica. Milani, avvalendosi della sceneggiatura del suo abituale collaboratore Domenico Starnone, tratta un tema scottante mettendo in luce un'umanità di cui si parla onestamente poco. In tal senso, risultano notevoli e sorprendentemente vere l'interpretazione di Silvio Orlando, irresistibile nel ruolo dell'operaio emotivo e sanguigno, e quella di Michele Placido in grado di far pena e di far ridere insieme, cosa non facile! Molto convincente anche Paola Cortellesi nel ruolo di Nina. Nel racconto sono le storie personali ad essere al centro dell'attenzione, nel loro intrecciarsi di volta in volta alla lotta, ai sentimenti, alle tradizioni di un entroterra così rurale e forte da essere personaggio aggiunto. Il posto dell'anima è la storia collettiva di tre operai e di una circostanza tragica: la perdita del lavoro e l'umiliazione che ne segue, ma l'autore non li perde mai di vista, donando loro una tenera ingenuità e un'ironia complice e sottile. Sfida difficile quella intrapresa da Riccardo Milani, ma questo film corale è davvero riuscito anche nella sua ricerca espressiva. Il riso amaro e la tragicità buffa dei protagonisti invade lo spettatore che durante tutto il film non può non commuoversi, ridere, riflettere e soffrire in continuazione. E questo non solo per l'indiscutibile bravura degli attori, ma perché l'umanità e la verità della storia raccontata ci rendono inesorabilmente suoi testimoni e complici. Regia di Riccardo Milani; con Michele Placido, Silvio Orlando, Claudio Santamaria, Paola Cortellesi.